

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019
COMUNE DI MASSA MARITTIMA**

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.2) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.3) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	14
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	15
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	18
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	21
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	24
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	25
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	26
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	27
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	28
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	29
4.1) Le spese correnti	Pag.	32
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	33
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	34
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	36
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	37
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	38
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	39
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	40
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	41
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	42
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	43
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	44
5.2) Spese non ricorrenti	Pag.	45
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	46
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	47
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	48
9) Societa` Partecipate	Pag.	49
10) Risultato amministrazione presunto	Pag.	50
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	51
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	53
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	54
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	55
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	56
12) Conclusioni	Pag.	57

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. **Politica tariffaria:** Le tariffe tributarie e quelle per i servizi resi alla cittadinanza sono rimaste invariate con eccezione della TARI che è stata ridotta di oltre il 6% alla luce del Pef 2017 che ha fatto registrare minori costi rispetto al 2016.
2. **Politica relativa alle previsioni di spesa:** La spesa corrente, al netto degli accantonamenti ricompresi nella Missione 20, ha subito una contenuta contrazione rispetto all'anno precedente, causa la necessità di accantonare ingenti risorse riferite ad un contenzioso che dovrebbe andare a sentenza nel corso del 2017 e rispetto al quale l'ente ha accantonato, nel conto del bilancio 2016, l'importo di € 930.000,00. Ulteriori accantonamenti sono stati effettuati relativamente al fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quantificato, con riferimento all'esercizio 2017, nell'importo di € 397.694,46

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3. **Spesa di personale:** sono state inserite nuove previsioni di spesa con riferimento ai nuovi responsabili di settore, assunti all'inizio dell'anno, a tempo determinato. E' stato prevista la proroga di un'unità al Settore 5 e sono state ridotte le previsioni relativamente al personale collocato a riposo nel corso del 2016 e relativamente alle unità che verranno collocate a riposo nel 2017.
4. **Proventi per permessi di costruire:** sono stati previsti, prudenzialmente, nell'importo di € 277.956,01. Gli stessi sono stati utilizzati, fino alla concorrenza di € 126.643,20, alla spesa corrente per le manutenzioni ordinarie del patrimonio e per la restante parte per la realizzazione di nuove opere e per la manutenzione straordinaria.
5. **Politica di indebitamento:** L'Ente ha deciso di non prevedere nessun investimento finanziato mediante indebitamento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il Quadro Generale Riassuntivo 2017/2019, di seguito riportato, evidenzia gli stanziamenti relativi alla spesa corrente ed a quella per investimenti ed al loro finanziamento, con riferimento al triennio di riferimento.

Il prospetto relativo agli Equilibri di bilancio, di seguito riportato, evidenzia le risorse correnti utilizzate per l'equilibrio degli investimenti e le risorse in conto capitale utilizzate per l'equilibrio di parte corrente, unitamente alla quota di avanzo di amministrazione utilizzato

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	25.513,40								
Utilizzo avanzo di amministrazione		23.124,52	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		65.614,00	65.614,00	65.614,00
Fondo pluriennale vincolato		645.910,56	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.721.574,13	6.711.921,10	6.777.021,10	6.917.021,10	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.747.046,30	8.103.565,27 0,00	7.804.171,13 0,00	7.898.533,48 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	433.961,15	313.280,00	284.600,00	284.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.843.112,51	1.049.113,00	1.026.113,00	1.061.113,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.921.082,13	2.589.077,12	5.603.815,02	4.362.364,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.886.924,00	2.821.044,03 0,00	5.468.315,02 0,00	4.295.119,11 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.319.729,92	11.063.391,22	13.691.549,12	12.625.098,10	Totale spese finali	16.033.970,30	11.324.609,30	13.272.486,15	12.193.652,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	410.949,50	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	459.477,54	342.203,00	353.448,97	365.831,51
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.028.137,71	8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.222.830,69	8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00
Totale titoli	34.758.817,13	29.019.391,22	31.647.549,12	30.581.098,10	Totale titoli	34.716.278,53	29.622.812,30	31.581.935,12	30.515.484,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.784.330,53	29.688.426,30	31.647.549,12	30.581.098,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.716.278,53	29.688.426,30	31.647.549,12	30.581.098,10
Fondo di cassa finale presunto	68.052,00								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		25.513,40			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		387.803,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		65.614,00	65.614,00	65.614,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.074.314,10	8.087.734,10	8.262.734,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.103.565,27	7.804.171,13	7.898.533,48
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			397.694,46	476.605,17	581.987,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		342.203,00	353.448,97	365.831,51
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-49.264,42	-135.500,00	-67.244,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		5.800,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)				

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			151.312,81 0,00	206.200,90 0,00	248.976,12 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		65.000,00	65.000,00	65.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			42.848,39	5.700,90	116.731,23

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		17.324,52		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		258.106,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.989.077,12	5.603.815,02	4.362.364,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		151.312,81	206.200,90	248.976,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		65.000,00	65.000,00	65.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.821.044,03 0,00	5.468.315,02 0,00	4.295.119,11 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-42.848,39	-5.700,90	-116.731,23

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	400.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		42.848,39	5.700,90	116.731,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.800,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		37.048,39	5.700,90	116.731,23

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nei successivi paragrafi si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2017. Le previsioni delle entrate sono state determinate tenendo presente che la legge di stabilità ha introdotto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Il blocco tariffario è stato confermato anche dal comma 42 dell'unico articolo della legge di bilancio 2017, la n. 232/2016. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI. Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica. Solo per la Tasi e limitatamente all'anno di imposta 2017, così come accaduto per l'esercizio finanziario 2016, e facendo esclusivo riferimento agli immobili non esentati dalla tassazione immobiliare, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2016. Per approfondimenti, si rimanda al paragrafo successivo.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione		470.976,56	346.700,58	23.124,52			-93,330 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		911.282,59	64.432,98	387.803,75	0,00	0,00	501,871 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		296.022,00	176.799,13	258.106,81	0,00	0,00	45,988 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		7.049.807,69	6.847.495,00	6.711.921,10	6.777.021,10	6.917.021,10	-1,979 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		270.675,74	270.029,30	313.280,00	284.600,00	284.600,00	16,017 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.106.251,94	1.062.571,73	1.049.113,00	1.026.113,00	1.061.113,00	-1,266 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		989.389,34	3.100.175,63	2.589.077,12	5.603.815,02	4.362.364,00	-16,486 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	570.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		6.669.828,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		4.521.784,46	13.456.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	-33,442 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	22.286.018,72	34.894.204,35	29.688.426,30	31.647.549,12	30.581.098,10	-14,918 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta. Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario, con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale. Il governo ha garantito il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016. Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non consentirà ai comuni, neanche per il 2017, di introdurre la maggiorazione TASI: è stata confermata dalla legge di bilancio 2017 l'analoga possibilità concessa nel 2015 di avvalersi della maggiorazione TASI negli anni precedenti di mantenerla nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per avvalersi di tale opportunità è necessario adottare una espressa deliberazione di consiglio comunale. Ciò comporta che l'aliquota dello 0,8 sulla super Tasi che fino al 2015 i comuni hanno potuto applicare sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille, non potrà essere introdotta nei comuni che fino al 2015 non hanno scelto di portare ai massimi livelli consentiti la tassazione sugli immobili. Conseguentemente la super Tasi, potrà continuare ad essere legittimamente applicata solo nei Comuni dove era già applicata su seconde case e altri immobili. In via prudenziale, ed in attesa del varo definitivo della manovra di bilancio, questo comune non ha disposto ulteriori aumenti delle aliquote. Nel nostro comune il sistema tariffario TASI non prevede la maggiorazione TASI.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di € 63.000,00 relativo a quelle tipologia di immobili (abitazioni classificate nelle categorie catastali A1/A8/A9) ed immobili strumentali all'attività agricola (classificati nella categoria catastale D10 con aliquota dell'1 per mille) presenti sul territorio comunale per le quali l'imposta è dovuta.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/1, A/8 e A/9). Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta. Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Sono inoltre esenti da IMU:

- a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso. In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli. Il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni. Infine la legge di Stabilità per il 2017 elimina la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità innova il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado:

se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di stabilità 2016, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari ad € 2.173.000,00 ed è stato determinato tenendo conto delle entrate dei periodi precedenti.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2017 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione. Nel caso di sopravvenuta variazione superficiale o di cambio di categoria (es. domestica, non domestica) il contribuente è tenuto a comunicarla.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di € 1.961.878,07. Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100% in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio, e le relative spese. Il relativo regolamento, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe per l'anno 2017 è stata fissata con deliberazione consiliare n.12 del 30/03/2017.

E' bene rammentare che la legge di stabilità per il 2016 ha prorogato a tutto il 2017 la possibilità di adottare coefficienti di produzione che si discostino dai valori minimi o massimi di non oltre il 50%.

Addizionale IRPEF

Lo stanziamento relativo all'addizionale comunale per l'anno 2017 è pari ad € 803.599,45 nel rispetto del disposto della legge di stabilità che ha espressamente riconfermato il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso. L'importo iscritto in bilancio, nel triennio 2017-2019, è stato determinato in osservanza a quanto stabilito dalla Commissione Arconet nella seduta del 0/01/2016:

"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello annuale di previsione 2017-2019 accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta"

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il tributo è determinato da specifica deliberazione, allegata alla delibera di approvazione del bilancio, nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di € 42.000.00.

Si fa presente che il nostro ente non si è avvalso della facoltà di aumentare l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni prevista dall'art. 11, comma 10 della legge 449/1997. A tal proposito il comma 739 della legge di stabilità per il 2016 ha fatto salvi gli aumenti disposti dai comuni sulla base della previsione normativa testè richiamata, disposizione legislativa che successivamente è stata abrogata dall'art. 23, comma 7 del D.L. 83/2012: con una norma di interpretazione autentica il legislatore della legge di stabilità ha disposto che tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi della facoltà di disporre gli aumenti tariffari dell'imposta comunale sulla pubblicità prima dell'entrata in vigore della norma abrogativa.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016. Anche per il 2017 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Per attutire gli effetti di tale criterio di riparto, la legge di bilancio introduce un correttivo che prende a riferimento la variazione delle risorse di riferimento (date dal gettito ad aliquote standard dell'IMU e della TASI e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale). Infatti se la variazione è superiore all'8% viene applicato un correttivo che limita la predetta variazione. A tal fine nell'ambito del fondo di solidarietà comunale viene costituito un accantonamento alimentato dai comuni che registrano un incremento delle risorse complessivo rispetto all'anno precedente superiore all'8%. L'accantonamento è

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

successivamente ripartito proporzionalmente tra i comuni che registrano un riduzione delle risorse complessive rispetto all'anno precedente superiore all'8%. Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2017 è pari ad € 1.082.906,58 come pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali nella sezione "Dati finanziari utili per la predisposizione del bilancio 2017.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	6.345.819,54	5.793.969,00	5.616.377,52	5.681.477,52	5.821.477,52	-3,065 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	703.988,15	1.053.526,00	1.095.543,58	1.095.543,58	1.095.543,58	3,988 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	7.049.807,69	6.847.495,00	6.711.921,10	6.777.021,10	6.917.021,10	-1,979 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Anche per il titolo 2[^] si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet. Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. II - Tip. 101) Importo 2017

Fondo ministeriale per accoglienza migranti	€	20.000,00
Trasferimenti 5 per mille per attività sociali	€	1.100,00
Contributo per rimborso spese mensa personale docente	€	10.500,00

Totale € 31.600,00

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. II - Tip. 101) Importo 2017

Contributo Regionale per integrazione fitti	€	35.000,00
Trasferimento dalla Regione per attività museali	€	69.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Trasferimento dalla Regione per archivi	€ 15.500,00
Trasferimento dalla Regione per manifestazioni culturali	€ 15.000,00
Trasferimenti per valorizzazione turistica	€ 10.000,00
Contributi Provincia per pari opportunità	€ 3.500,00
Contributi Provincia per rete museale	€ 62.000,00
Trasferimento da Comuni per archivi	€ 4,500,00
Contributi vari dal Parco Minerario	€ 15.000.00
Totale € 229.500,00	

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. II - Tip. 103 e 104) Importo 2017

Contributi da privati

Contributi da privati per manifestazioni culturali	€ 52.000,00
Contributi da associazioni per manifestazione cinofila	€ 180,00
Totale € 52.180,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	230.095,74	250.779,30	261.100,00	232.600,00	232.600,00	4,115 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	40.080,00	18.750,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	177,333 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	500,00	500,00	180,00	0,00	0,00	-64,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	270.675,74	270.029,30	313.280,00	284.600,00	284.600,00	16,017 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.3) Entrate extratributarie

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Poiché non sempre questi vengono gestiti direttamente dal comune, il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del titolo 3[^] deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

i proventi sono adeguati;
non si è provveduto alla revisione dei canoni;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. III - Tip. 100) Importo 2017

Concessioni cimiteriali	€	60.000,00
Fitti reali fondi rustici e fabbricati	€	155.500,00
Cosap	€	120.000,00
Diritti di superficie Acquario	€	7.310,00
Concessione centro sociale comunale	€	5.025,00
Canone concessione reti idriche	€	92.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Diritti di segreteria	€	47.000,00
Diritti di Stato Civile	€	7.000,00
Diritti per rilascio Carte d'Identità	€	7.000,00
Illuminazione votiva	€	50.000,00
Proventi da vendita energia	€	200,00
Servizi cimiteriali	€	17.000,00
Proventi da affitto d'azienda farmacia	€	100.041,00
Proventi parcheggi pubblici	€	20.000,00
Rimborsi spesa impianti sportivi	€	5.000,00
Proventi per utilizzo locali dell'ente	€	5.000,00
Rimborsi spese di notifica	€	500,00
Sanzioni varie	€	9.100,00

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite da:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. III - Tip. 300) Importo 2017

Interessi sulle giacenze di cassa € 1.200,00

Interessi sulle giacenze di tesoreria € 100,00

Totale € 1.300,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	662.549,19	726.745,00	698.576,00	683.576,00	718.576,00	-3,876 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	2.716,60	4.500,00	9.100,00	1.100,00	1.100,00	102,222 %
Interessi attivi	0,00	39,04	400,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	225,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	440.947,11	330.926,73	340.137,00	340.137,00	340.137,00	2,783 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	1.106.251,94	1.062.571,73	1.049.113,00	1.026.113,00	1.061.113,00	-1,266 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.4) Entrate in conto capitale

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. III - Tip. 500) Importo 2017

Concorso nella spesa per il funzionamento Cecir	€	9.434,00
Introiti e rimborsi diversi	€	8.000,00
Rimborso spese elettorali	€	19.500,00
Introito per indennizzi assicurativi	€	17.000,00
Rimborsi e compensazione Iva	€	30.000,00
Proventi personale Ufficio tecnico per progettazioni	€	23.030,00
Incentivo destinato a fondo innovazione	€	5.757,00
Rimborso spese personale comandato	€	217.935,00

..

Le entrate conto capitale

Descrizione Tpologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	508.562,61	2.285.254,07	1.318.583,75	2.947.638,00	2.170.442,99	-42,300 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	34.512,42	551.614,56	794.700,03	2.197.000,00	1.840.700,00	44,067 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	446.314,31	213.307,00	475.793,34	459.177,02	351.221,01	123,055 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	989.389,34	3.100.175,63	2.589.077,12	5.603.815,02	4.362.364,00	-16,486 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	570.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	6.669.828,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	6.669.828,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	0,00	4.032.776,72	12.990.000,00	8.490.000,00	8.490.000,00	8.490.000,00	-34,642 %
Entrate per conto terzi	0,00	489.007,74	466.000,00	466.000,00	466.000,00	466.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	4.521.784,46	13.456.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	-33,442 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene, nel contempo, previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2017 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 70 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2018 tale soglia viene fissata al 85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo. Rinviano alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2017 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2017 del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità € 397.694,40,

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE Stanziamento 2017

Recupero evasione tributaria IMU	€ 250.000,00
Recupero evasione tributaria Tassa Rifiuti	€ 191.400,00
TARI ordinaria	€ 1.961.878,07

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

Nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile, per il calcolo del FCDE si è tenuto conto del rapporto tra incassi in c/competenza più incassi in conto residui rapportato agli accertamenti per gli esercizi 2012-2013-2014. Mentre, per gli anni 2015 e 2016, nei quali già si applicavano le regole della contabilità armonizzata, la percentuale di esigibilità è stata determinata come rapporto tra incassi in c/competenza e gli accertamenti. Per tutti gli anni del quinquennio considerato, i valori medi sono stati determinati applicando la media semplice.

Per tutte le entrate diverse da quelle sopra riportate non sono ritenute di dubbia e difficile esazione, sia per il modesto ammontare sia per la buona percentuale di riscossione che tali entrate hanno fatto registrare nel quinquennio precedente. Si evidenzia, inoltre, che il Comune non gestisce direttamente le sanzioni de l Codice della Strada, i proventi derivanti dai servizi scolastici e le rette dei Nidi Comunali che sono oggetto di Gestione associata con l'unione di Comuni delle Colline Metallifere.

Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare, con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria (media semplice, rapporto ponderato e media ponderata), il criterio della media semplice, in quanto ritenuto il più idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nell'esercizio.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2017-2019 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive € 150.000,00 per il 2017, € 235.000,00 per gli anni 2018 e 2019. Tali accantonamenti, unitamente alla quota che sarà accantonata nel conto del bilancio 2016, ad oggi

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

ammontante ad € 930.000,00, coprirà l'importo di €1.550.000,00. Tale importo è stato quantificato dal C.T.U., nominato dal Tar Toscana, nel contenzioso amministrativo con la Porta al Salnitro S.r.l..

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle società partecipate di cui il comune detiene una partecipazione di controllo non risultano perdite da ripianare avendo chiuso in utile. Pertanto, non sono previsti accantonamenti.

Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto a bilancio accantonamenti per spese potenziali per € 1.254,99 (Indennità di fine mandato del Sindaco). In aggiunta a tale accantonamento è stata stanziata la somma di € 7.000,00 per la copertura di eventuali richieste di pagamento che potrebbero pervenire a seguito di garanzie fidejussorie prestate dal Comune a favore di terzi.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	65.614,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.958.289,36	8.226.723,45	7.940.978,56	8.103.565,27	7.804.171,13	7.898.533,48	2,047 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.270.569,11	738.980,41	4.120.136,79	2.821.044,03	5.468.315,02	4.295.119,11	-31,530 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			1.920,00		0,00	0,00	20.733,333 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				400.000,00			
	512.301,53	244.032,14	276.055,00	342.203,00	353.448,97	365.831,51	23,961 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.155.349,27	6.669.828,40					0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro		4.521.784,46		8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	-33,442 %
	674.095,00		13.456.000,00				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.570.604,27	20.466.962,86	25.795.090,35	20.622.812,30	22.581.935,12	21.515.484,10	-20,051 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	1.787.055,61	1.786.521,38	1.735.768,16	1.696.638,16	1.687.668,16	-2,840 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	114.654,37	116.341,37	123.833,00	123.833,00	124.333,00	6,439 %
Acquisto di beni e servizi	0,00	3.641.950,15	3.560.901,90	3.390.520,35	3.255.913,95	3.266.013,95	-4,784 %
Trasferimenti correnti	0,00	2.041.602,79	1.398.164,55	1.789.471,54	1.463.577,30	1.463.577,30	27,987 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	60.000,00	54.000,00	56.000,00	56.000,00	-10,000 %
Interessi passivi	0,00	271.731,05	241.485,00	200.711,83	233.804,59	221.422,04	-16,884 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	305.914,17	87.152,00	160.115,41	160.115,41	160.115,41	83,719 %
Altre spese correnti	0,00	63.815,31	690.412,36	649.144,98	814.288,72	919.403,62	-5,977 %
TOTALE SPESE CORRENTI	0,00	8.226.723,45	7.940.978,56	8.103.565,27	7.804.171,13	7.898.533,48	2,047 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2017		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI	2018		0,00 %%	0,00 %%	A
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2017	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	2017	250.000,00	41.370,00	41.370,00	A
		2018	260.000,00	52.244,40	52.244,40	
		2019	300.000,00	70.920,00	70.920,00	
1.01.01.51.001	TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2017	0,00	0,00	0,00	A
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - PROROGA TARSU 2013 - D.L. 102/2013 - ART. 5 COMMA 4 QUATER	2017	0,00	0,00	0,00	A
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2017	1.961.878,07	324.651,58	324.651,58	A
		2018	1.961.878,07	394.219,77	394.219,77	
		2019	1.961.878,07	463.787,97	463.787,97	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI	2017	191.400,00	31.672,87	31.672,87	A
		2018	150.000,00	30.141,00	30.141,00	
		2019	200.000,00	47.280,00	47.280,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2017	2.403.278,07	397.694,45	397.694,45	
		2018	2.371.878,07	476.605,17	476.605,17	
		2019	2.461.878,07	581.987,97	581.987,97	

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	735.818,45	4.076.206,71	2.821.044,03	5.468.315,02	4.295.119,11	-30,792 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.161,96	13.930,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	0,00	738.980,41	4.120.136,79	2.821.044,03	5.468.315,02	4.295.119,11	-31,530 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco dei principali interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Adeguamento sismico nella Scuola Elementare e dell'Infanzia Viale Martiri della Niccioleta di Massa Marittima I^ STRALCIO ed edilizia scolastica	182.622,73	0,00	0,00
Lavori di manutenzione straordinaria per la valorizzazione e la conservazione dei centri storici a Prata e Tatti (Via della Scuola) .	240.000,00	0,00	0,00
Nuova palestra. Completamento (Blocco spogliatoi impianto riscaldamento e sistemazione esterna)	902.300,45	0,00	0,00
Valorizzazione centro urbano Valpiana I° Stralcio: realizzazione marciapiede su Via delle Ferriere e sistemazione piazzetta ulteriori interventi	100.000,00	0,00	0,00
Opere di urbanizzazione complesso ex agraria	192.201,33	0,00	0,00
Interventi di consolidamento dell'area limitrofa alla Chiesa di San Rocco a Massa Marittima	750.000,00	0,00	0,00
Collegamento alla ciclovía tirrenica - primo stralcio	100.000,00	0,00	0,00
Sistema di drenaggio del centro storico. Interventi di miglioramento primo stralcio funzionale	484.788,47	0,00	0,00
Riqualificazione del C.C.N.: sistemazione di Piazza Garibaldi, dell'arredo urbano	0,00	269.500,00	0,00
Sistemazione Via Popolonia nel Capoluogo	0,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione Piazza Mazzini a Prata	0,00	300.000,00	0,00
Consolidamento movimenti franosi soprastanti Via Boito del capoluogo	0,00	263.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria del del Fosso di Valcastrucci in loc. Fenice Capanne. II° Stralcio	0,00	484.000,00	0,00
Acquisto e primi interventi per realizzazione nuova area PIP in loc. Magrone	0,00	1.200.000,00	0,00
Teatro Mazzini. Manutenzione straordinaria e messa a norma I° Stralcio	0,00	400.000,00	0,00
Riqualificazione sistema viario finalizzata alla regolamentazione del traffico	0,00	122.000,00	0,00
Valorizzazione affresco Albero Fecondità 2^ stralcio	0,00	300.000,00	0,00
Rifacimento Via Risorgimento . I° Stralcio	0,00	362.000,00	0,00
Recupero viabilità Centro Storico di Tatti. Rifacimento pavimentazione stradale Via Pannocchieschi e P.za Roma	0,00	117.000,00	0,00
Recupero delle Fonti pubbliche del territorio comunale	0,00	154.938,00	0,00
Realizzazione del collegamento alla ciclovía tirrenica - 2^ stralcio	0,00	100.000,00	0,00
Valorizzazione centro urbano Valpiana II° Stralcio	0,00	184.000,00	0,00
Riqualificazione facciata palazzo comunale e illuminazione piazza - primo stralcio	0,00	300.000,00	0,00
Riqualificazione sistema museale	0,00	240.000,00	0,00
Lavori di ristrutturazione e messa a norma Cinema Teatro Mazzini II stralcio	0,00	0,00	580.000,00
Completamento ristrutturazione complesso S. Pietro all'Orto VI° Stralcio V° Lotto Sistemazione Piazza Socci	0,00	0,00	581.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Mura IV° Stralcio	0,00	0,00	800.000,00
Bonifica area stoccaggio provvisorio inerti Valpiana	0,00	0,00	225.000,00
Potenziamento acquedotto a servizio della Frazione di Valpiana	0,00	0,00	168.000,00
Collegamento alla ciclovia tirrenica - secondo stralcio	0,00	0,00	200.000,00
Valorizzazione centro urbano Valpiana II° Stralcio	0,00	0,00	216.000,00
Completamento opere di urbanizzazione Valpiana	0,00	0,00	283.000,00
Manutenzione straordinaria via Risrogimento secondo stralcio	0,00	0,00	360.000,00
Intervento per il massimo utilizzo della palestra polifunzionale	0,00	0,00	600.142,99
TOTALE INTERVENTI	2.951.912,98	4.996.438,00	4.013.142,99

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Oneri di Urbanizzazione	35.000,00	142.000,00	141.000,00
Contributi da Privati	0,00	50.000,00	0,00
Contributi Regionali	1.086.988,47	2.697.438,00	1.891.442,99
Alienazioni	750.422,73	2.107.000,00	1.840.700,00
Entrate correnti	10.000,00	0,00	0,00
Escussione polizza fidejussoria	192.201,33	0,00	0,00
Contributi Statali	877.300,45	0,00	0,00
Contributi Autorit Idrica Toscana	0,00	0,00	140.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.951.912,98	4.996.438,00	4.013.142,99

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Contributi Regionali	1.138.071,64	2.897.638,00	2.030.442,99
Contributi Regionali da canoni minerari	102.782,11	0,00	0,00
Contributi dalla Provincia	20.000,00	0,00	0,00
Contributi Statali	877.300,45	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.138.154,20	2.897.638,00	2.030.442,99

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
versamenti a depositi bancari.

All'interno del bilancio 2017, nel titolo 5 dell'entrata e nel titolo 3 della spesa è previsto l'importo di € 400.000,00 finalizzato al versamento del deposito bancario aperto presso al Cassa Depositi e Prestiti con riferimento al mutuo di €400.000,00 stipulato nel 2016 e relativo alla costruzione di loculi cimiteriali

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.920,00	400.000,00	0,00	0,00	20.733,333 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	1.920,00	400.000,00	0,00	0,00	20.733,333 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 5.264.922,79

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 342.203,00 per il 2017, al lordo delle somme vincolate (inesistenti presso l'ente) di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	56.666,00	56.666,00	56.666,00	566.660.000,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	244.032,14	276.055,00	285.537,00	296.782,97	309.165,51	3,434 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	244.032,14	276.055,00	342.203,00	353.448,97	365.831,51	23,961 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	6.669.828,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	6.669.828,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2014 Rendiconto	2015 Rendiconto	2016 Stanziamiento	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	0,00	3.538.801,77	11.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	-39,130 %
Uscite per conto terzi	0,00	982.982,69	1.956.000,00	1.956.000,00	1.956.000,00	1.956.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	4.521.784,46	13.456.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	8.956.000,00	-33,442 %

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	250.000,00	260.000,00	300.000,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI	191.400,00	150.000,00	200.000,00
1.03.01.01.001	CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU - D.L. 102/2013	12.137,00	12.137,00	12.137,00
1.03.01.01.001	CONTRIBUTO STATALE PER COMPARTICIPAZIONE AL CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE (ART. 1 D.L. 203/2005)	500,00	500,00	500,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO 5 PER MILLE ATTIVITA' SOCIALI COMUNALI CAP. 2340.90	1.100,00	1.100,00	1.100,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		455.137,00	423.737,00	513.737,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
01.01-1.01.01.01.006	RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ORGANI ISTITUZIONALI	23.000,00	23.000,00	23.000,00
01.01-1.01.01.01.006	CONTRIBUTI A CARICO ENTE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ORGANI ISTITUZIONALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PER PERMESSI RETRIBUITI AMMINISTRATORI COMUNALI ART. 80 DLGS 267/2000 (ANNI PRECEDENTI)	38.500,00	20.000,00	20.000,00
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI COMUNALI ANNI PRECEDENTI	1.500,80	0,00	0,00
01.03-1.01.01.01.000	RETRIBUZIONE PERSONALE SERVIZI FINANZIARI A TEMPO DETERMINATO	42.000,00	42.000,00	42.000,00
01.03-1.01.02.01.001	CONTRIBUTI A CARICO ENTE PERSONALE SERVIZI FINANZIARI A TEMPO DETERMINATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.03-1.03.02.05.005	CONSUMO ACQUA POTABILE FONTANE PUBBLICHE E SPESE FISSE BOCHE ANTINCENDIO.ANNI PRECEDENTI	3.503,54	0,00	0,00
01.05-1.01.01.01.006	RETRIBUZIONE PERSONALE ATEMPO DETERMINATO GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	19.000,00	0,00	0,00
01.05-1.01.02.01.001	CONTRIBUTI A CARICO ENTE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	5.300,00	5.300,00	5.300,00
01.08-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI A UNIONE DEI COMUNI PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI INFORMATICI, TELEMATICI E STATISTICI. ANNI PRECEDENTI	2.705,54	2.705,53	2.705,53
01.10-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI A UNIONE DI COMUNI PER GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO PERSONALE E RISORSE UMANE.ANNI PRECEDENTI	4.449,42	4.449,42	4.449,42
03.01-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTO UNIONE DEI COMUNI PER SERVIZIO POLIZIA LOCALE ASSOCIATA.ANNI PRECEDENTI	29.440,82	29.440,82	29.440,82
04.02-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTO UNIONE DEI COMUNI PER FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA ASSOCIATA.ANNI PRECEDENTI	30.576,28	30.576,27	30.576,27
05.02-1.01.01.01.006	RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SERVIZIO BIBLIOTECA E MUSEI	22.500,00	6.770,00	0,00
05.02-1.01.02.01.001	CONTRIBUTI A CARICO ENTE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SERVIZIO MUSEI E BIBLIOTECA	6.600,00	2.200,00	0,00
06.01-1.03.02.05.000	CONSUMI IDRICI ANNI PRECEDENTI	8.786,94	0,00	0,00
07.01-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI A UNIONE DEI COMUNI PER GESTIONE ASSOCIATA TURISMO E SUAP. ANNI PRECEDENTI	1.471,09	1.471,09	1.471,09
08.01-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI A UNIONE DEI COMUNI PER GESTIONE ASSOCIATA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE. ANNI PRECEDENTI	58,34	58,34	58,34
10.05-1.03.02.05.004	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. ANNI PRECEDENTI	40.836,40	0,00	0,00
11.01-1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI A UNIONE DI COMUNI PER PER PROTEZIONE CIVILE (GESTIONE EMERGENZA C.O.I.).ANNI PRECEDENTI	1.353,34	1.353,35	1.353,35
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	298.582,51	186.324,82	177.354,82

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Massa Marittima ha rilasciato fidejussioni a favore di Associazioni Sportive per un ammontare di €60.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.
nel Comune di Massa Marittima non sono stati stipulati contratti di cui alla presente tipologia

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	2	2	2	2
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	9	9	9	9
Concessioni	2	2	2	2
Unione di comuni	1	1	1	1
Altro	2	2	2	2

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	www.polouniversitariogrosseto.it	5,350	SETTORE ATTIVITA': ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA; ACCADEMIE E CONSERVATORI		3.000,00	-86.965,00	32.700,00	-227.654,00
NET SPRING SRL	www.netspring.it	1,000	SETTORE DI ATTIVITA': ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI. CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.		0,00	3.777,00	24.623,00	13.786,00
ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	www.fiora.it	1,290	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA.		42.000,00	8.474.954,00	10.773.068,00	7.474.997,00
COSECA SRL IN LIQUIDAZIONE		10,670	SETTORE DI ATTIVITA': RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. SERVIZIO AFFIDATO: ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, RECUPERO DEI MATERIALI.		0,00	-523.098,00	57.923,00	-519.606,00
AMATUR SRL IN LIQUIDAZIONE	www.altamaremmaturismo.it	30,257	SETTORE DI ATTIVITA': ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE. SERVIZI AFFIDATI: ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO.		0,00	-88.964,00	-125.207,00	987,00
R.A.M.A. SPA	www.griforama.it	0,036	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO) . ATTIVITA' DEGLI STUDI DI INGEGNERIA.		0,00	-614.439,00	-933.984,00	3.883,00
FAR MAREMMA SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	www.farmaremma.it	4,400	SETTORE DI ATTIVITA': ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO - GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE.		3.200,00	0,00	-48.440,00	2.633,00
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	www.epgspa.it	2,980	SETTORE DI ATTIVITA': COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI		6.525,47	40.621,00	36.471,00	127.119,00
FARMACIA COMUNALE DI MASSA MARITTIMA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE		100,000	SETTORE DI ATTIVITA': COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MEDICINALI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI.		47.000,00	8.068,00	4.560,00	5.675,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Nel bilancio 2017 è previsto, inizialmente, l'utilizzo di una quota vincolata dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016, per complessivi € 23.124,52. Tale vanzo finanzia, per € 5.800,00 spesa corrente e per la restante somma, pari ad € 17.324,52 spesa per investimenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.492.333,22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	241.232,11
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	20.236.768,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	19.271.288,42
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-95.335,92
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-228.745,12
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	2.832.455,02
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	645.910,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.186.544,46
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	2.484.674,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	930.000,00
	Altri accantonamenti	3.266,41
	B) Totale parte accantonata	3.417.941,27
Parte vincolata		

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	117.911,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	166.369,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	400.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	684.281,03
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	295.999,66
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.211.677,50

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016nar	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	23.124,52
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	23.124,52

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2016 (+)	Utilizzi vincoli 2016 (-)	Nuovi vincoli 2016 (+)	Importo iniziale 2017 (=)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo finale 2017 (=)
Vincoli derivanti da leggi e dai preincipi contabili	0,00	0,00	117.911,26	117.911,26	0,00	0,00	117.911,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	166.369,77	166.369,77	23.124,52	0,00	143.245,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	0,00	0,00	684.281,03	684.281,03	23.124,52	0,00	661.156,51

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2017 - 2018 - 2019**

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2016 (+)	Utilizzi accantonamenti 2016 (-)	Nuovi accantonamenti 2016 (+)	Importo iniziale 2017 (=)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo finale 2017 (=)
Fondo crediti di dubbia esigibilita'	2.204.167,86	0,00	280.507,00	2.484.674,86	0,00	0,00	2.484.674,86
Fondo contenzioso	417.604,56	0,00	512.395,44	930.000,00	0,00	0,00	930.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	3.266,41	3.266,41	0,00	0,00	3.266,41
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	2.621.772,42	0,00	796.168,85	3.417.941,27	0,00	0,00	3.417.941,27

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2017 - 2018 - 2019**

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	387.803,75	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	258.106,81	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	645.910,56	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.711.921,10	6.777.021,10	6.917.021,10
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	313.280,00	284.600,00	284.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.049.113,00	1.026.113,00	1.061.113,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.589.077,12	5.603.815,02	4.362.364,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	400.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.103.565,27	7.804.171,13	7.898.533,48
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	397.694,46	476.605,17	581.987,97
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	150.000,00	235.000,00	235.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.548.870,81	7.085.565,96	7.074.545,51
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	2.821.044,03	5.468.315,02	4.295.119,11
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.821.044,03	5.468.315,02	4.295.119,11
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	400.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	400.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		939.386,94	1.137.668,14	1.255.433,48

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.